

**Arriva
l'estate più
calda di
sempre,
ecco come
difendersi**

il rapporto

**SUD, LA RECESSIONE È
FINITA**

4

Il Punto
I grillini alla
conquista
delle
partecipate



8

IL RAPPORTO
LA SVIMEZ: NEL 2015 IL
SUD È RIPARTITO



6

L'ALLARME
IMPRESE IN FUGA DAL SUD
L'ITALIA SPACCATA IN DUE

12

La lettera
Basta con le
offese ai
napoletani

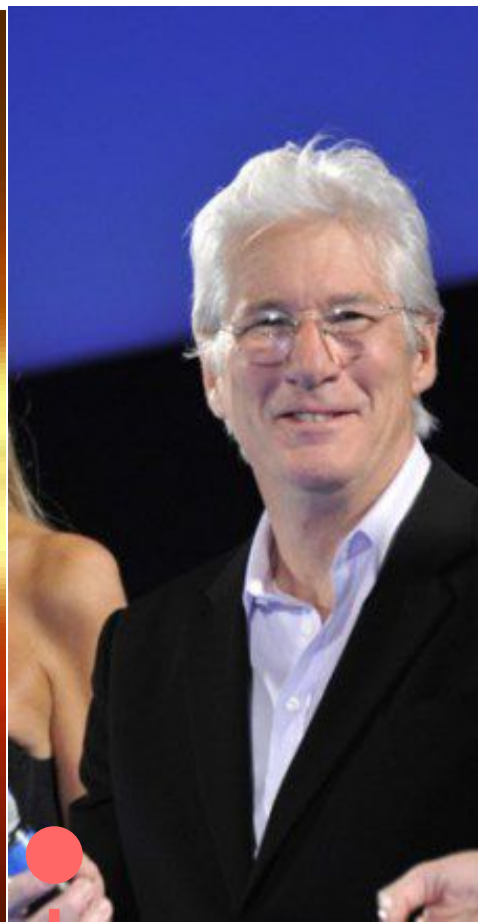
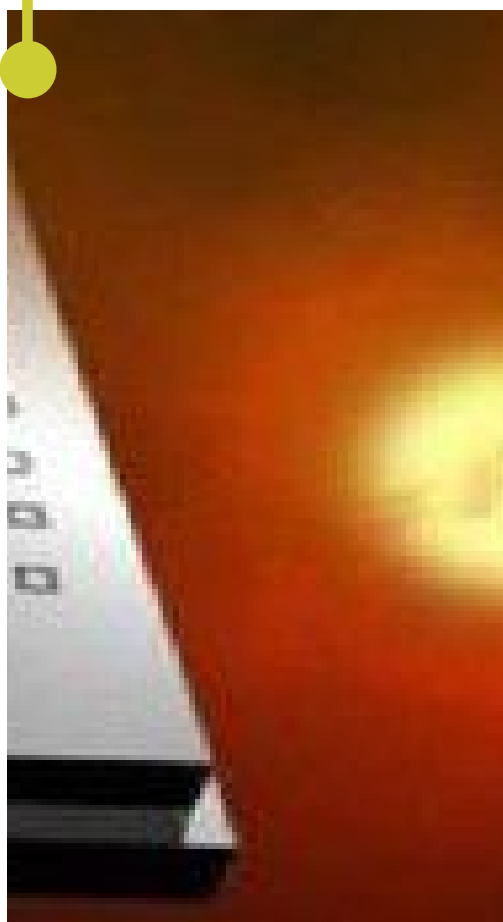
14

Talenti
Al via il
Giffoni
dream
team



16

CLIMAPAZZO
COME DIFENDERSI
DALL'ESTATE PI CALDA



20

CRACO
NELLA CITTÀ FANTASMA
IL MUSEO EMOZIONALE

26

L'evento
gli invisibili di
scena al
Taormina Film
Fest

IL PUNTO

IL M5S ALLA

CONQUISTA DELLE

PARTECIPATE

Antonio Troise

Punto e a capo. Nel risiko delle multi-utility, le partecipate comunali che erogano servizi pubblici, dall'energia all'elettricità fino ai rifiuti, il ciclone Cinquestelle rimette tutto in discussione. Azzerando progetti di maxi-fusioni, cancellando piani industriali e facendo tremare gli attuali vertici. Ieri l'ex sindaco di Torino, Piero Fassino, ha già fiutato aria di "epurazione" e non solo fra i dirigenti del Comune ma anche nelle principali controllate. A partire da Francesco Profumo, presidente della Compagnia San Paolo: "Serve cultura politica anche per fare le nomine", ha avvertito l'esponente. Ma non basta. La travolgente vittoria di Vittoria Raggi a Roma e di Chiara Appendino a Torino consegna, di fatto, ai sindaci grillini due posizioni chiave nel grande business dei servizi pubblici, un settore che ha spesso potuto contare su posizioni di monopolio e che, negli ultimi anni, si è fortemente aperto al mercato, con l'ingresso di importanti soci privati.

Ora tutto torna in discussione. Anche perché, ad esempio, i grillini considerano l'acqua un bene pubblico, sul quale non si deve e non si può lucrare. L'esatto contrario di quello che si aspettano gli azionisti delle società quotate. E le antenne sensibili di Piazza Affari hanno avvertito da tempo che il vento è cambiato: la romana Acea ha lasciato sul terreno un altro 5%, la Torinese

Iren è arretrata del 3,5%, la bolognese Hera del 3,2%.

Ma che cosa potrebbe succedere nei prossimi mesi? A Torino, Piero Fassino aveva da tempo accarezzato (e fortemente sponsorizzato) l'idea di una megafusione fra Hera, Iren e A2A, con l'obiettivo di creare un colosso nel settore delle multi-utility.

Obiettivo, gestire energia, acqua e rifiuti in un bacino enorme che copre almeno quattro regioni, spaziando da Torino a Milano, da Genova a Bologna. Tutto bene, allora? No, perché già durante la campagna elettorale Chiara Appendino aveva sbarrato la strada al super-colosso dei servizi pubblici. E, dall'Emilia Romagna, gli esponenti grillini non avevano mai esitato a sparare ad alzo zero contro la fusione. Il risultato, a questo punto, è che tutto si fermi e che ogni società vada avanti per la sua strada. Mentre proprio ieri il M5S è tornato alla carica sulla questione Iren: la capogruppo alla Camera, Laura Castelli, non ha affatto gradito la risposta del governo sull'interrogazione relativa al debito del Comune di Torino nei confronti della società: "Su Iren non si può dire nulla, c'è il segreto di Stato sul poltronificio del Partito Democratico" Alta tensione anche in casa Acea. Qui, a rischiare il posto è soprattutto l'amministratore delegato, Alberto Irace. Durante la campagna elettorale Virginia Raggi aveva annunciato che, in caso di

vittoria, l'attuale management sarebbe stato mandato a casa. Sarà difficile non mantenere la promessa. Le opzioni sono due: o l'immediata convocazione di un'assemblea straordinaria per il rinnovo dei vertici (una strada già seguita, per la verità, dal suo predecessore, Ignazio Marino). O una guerra di logoramento in attesa dalla scadenza naturale del Cda prevista nel 2017. Irace, per il momento, si è limitato a chiedere un incontro con il suo nuovo azionista di maggioranza. Forte anche del fatto che Acea è una società quotata in Borsa e che un eventuale de-listing della società costerebbe alle casse del Comune qualcosa come 4 miliardi di euro. Una cifra irraggiungibile per le casse sempre più in rosso del Campidoglio. Resta il fatto che uno dei progetti di sviluppo della multi-utility romana, quello di trasformare in energia una parte dei rifiuti (waste to energy), potrebbe rimanere al palo: non piace per niente alla Raggi. Tutto da rifare anche qui.



SVIMEZ

IMPRESE IN FUGA DAL SUD, L'ITALIA ANCORA SPACCATATA IN DUE

Fanalino di coda resta la Calabria

Con un punteggio superiore a 4 su 5 è la Lombardia la regione preferita dagli imprenditori italiani per insediare nuove imprese, seguita da Emilia Romagna (3,92), Veneto (3,86), Piemonte (3,58). Abruzzo (2,59) e Puglia (2,47) in testa alle regioni del Sud, Calabria in coda (1,73). Tra le province, Milano in testa, e Pescara più attrattiva di Aosta. Anche se, rispetto ai colleghi olandesi e tedeschi, gli industriali italiani continuano a percepire il Mezzogiorno come area più arretrata di quanto non sia in realtà e lamentano soprattutto la carenza di servizi di trasporto e la presenza della criminalità quali fattori che inibiscono dall'insediare imprese.

Sono solo alcuni dei dati emersi dallo studio "L'attrattività percepita di regioni e province del Mezzogiorno per gli investimenti produttivi" di Dario Musolino, pubblicato sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della SVIMEZ diretto da Riccardo Padovani ed edito da Il Mulino. Condotta su un campione di 225

imprese con sede in Italia, di diversi settori merceologici e almeno 20 addetti, lo studio si propone di analizzare in quali regioni e province italiane gli imprenditori preferiscano insediare un'azienda, e per quali motivi. L'analisi è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario formulato ad hoc, in cui era richiesto di assegnare a regioni e province punteggi compresi tra 1 (molto sfavorevole) a 5 (molto favorevole).

Regioni: Lombardia in testa, Calabria in coda - Con un punteggio superiore a 4 (4,07) è la Lombardia la regione preferita dagli imprenditori italiani, seguita da Emilia Romagna (3,92), Veneto (3,86), Piemonte (3,58), Toscana (3,37), Trentino Alto Adige (3,34). Decisamente diversi i valori nelle regioni del Sud: se Abruzzo e Puglia si collocano a metà della forbice con valori attorno al 2,5 (Abruzzo 2,59; Puglia 2,47) e Basilicata e Molise superano anche se di poco il 2 (Basilicata 2,06; Molise 2,18) le altre si trovano sotto tale soglia psicologica. Campania e Sicilia sono infatti quasi allineate

rispettivamente sull'1,98 e 1,99, la Sardegna si ferma a 1,88. In fondo alla classifica la Calabria, con il punteggio di 1,73.

Province: Milano in testa, Crotone in coda. Ma Pescara è più attrattiva di Aosta - La situazione viene confermata anche a livello provinciale: la Lombardia resta saldamente in testa alla classifica, con Milano che svetta al 4,07, seguita da Brescia (4), Monza e Brianza (3,99), Bergamo (3,98). A ridosso, l'Emilia Romagna, con Bologna al 3,95 e Reggio Emilia al 3,92. La prima provincia del Veneto in classifica è Verona (3,88), seguita da Vicenza e Padova (3,84). Quanto al Piemonte, l'attrattività delle province è compresa tra il 3,6 di Torino e il 3,38 di Verbanio-Cusio-Ossola. Firenze (3,36) è la prima delle province toscane in graduatoria (l'ultima è Massa-Carrara con 3,23).

Andando invece a Sud, l'Abruzzo si conferma in testa alle regioni meridionali: la prima provincia che si incontra è Pescara (2,6), seguita da Chieti (2,59) e Teramo (2,58), a pari

L'Aquila (2,56). Bari invece registra un punteggio di 2,49, Taranto, Foggia e Lecce sono allineate sul 2,43. Le province molisane e lucane confermano il dato regionale (2,18 e 2,06). In Sicilia, Catania supera Palermo di poco (2,05 contro 2), mentre Napoli si colloca già sotto la soglia psicologica del 2 con un punteggio di 1,98, quasi allineata con Salerno (1,97). In Sardegna invece la forbice dell'attrattività è compresa tra l'1,89 di Cagliari e l'1,84 di Carbonia-Iglesias. In coda la Calabria, con valori compresi tra l'1,74 di Reggio Calabria e l'1,72 di Crotone e Vibo Valentia.

I risultati non cambiano per tipologia d'impresa - Andando a sfaccettare meglio le diverse tipologie d'imprenditori coinvolti (piccole o grandi imprese, imprese del manifatturiero o dei servizi, imprenditori giovani o anziani, con livello di istruzione differente) il risultato non cambia: tutti valutano in modo negativo l'attrattività delle regioni meridionali. Inoltre, anche se gli imprenditori meridionali assegnano punteggi più alti di quelli settentrionali alle regioni del Sud, visto che ci risiedono e lavorano, comunque la gerarchia Centro-Nord e Sud in fatto di attrattività rimane immutata.

A livello di percezione, Sud più arretrato di quanto non sia in realtà - Interessante inoltre l'analisi che mette a confronto il divario percepito dagli imprenditori a livello soggettivo con quello reale certificato ad esempio dal livello del Pil procapite nelle varie regioni. Lo studio mette infatti a confronto le regioni più

sviluppate e quelle meno sviluppate dell'Italia (Lombardia e Calabria) con quelle dell'Olanda (Utrecht e Winschoten) e della Germania (Frankfurt e Flensburg). Dal paragone emerge che in Germania e Olanda il gap di attrattività tra le regioni è percepito in modo inferiore rispetto alla realtà (in Germania il divario di percezione è 1,71 contro il 2,1 del divario reale; in Olanda è rispettivamente 1,44 contro 1,8). Situazione capovolta in Italia, dove se il divario reale è pari a 2, quello di percezione sale a 2,34.

I motivi? Sotto accusa servizi di trasporto carenti e criminalità - Ma quali sono i fattori che inibiscono l'attrattività delle regioni meridionali? Che cosa allontana gli imprenditori dall'insediare imprese nel Sud? Secondo 1 su 4 degli imprenditori intervistati il problema maggiore viene dalla carenza di infrastrutture di trasporto e logistica, quindi dalla scarsa accessibilità del territorio meridionale (26,4%), seguito dalla povertà del tessuto produttivo (presenza di clienti, fornitori, altre imprese: 21,3%). Pesa fortemente anche la presenza della criminalità organizzata (13%). Da rilevare che l'inefficienza della PA, un problema notevole, viene segnalato come tale al Sud soltanto dal 3,5% degli imprenditori.

Cosa fare: Politiche di investimento in infrastrutture di trasporto, politiche industriali e campagne specifiche di comunicazione sull'area - Nella percezione degli imprenditori il Sud si presenta come un blocco monolitico tendenzialmente uniforme e ostile all'attrarre nuove imprese:

“l'esistenza di tanti, molteplici, Sud, differentemente attrattivi, si legge nello studio, non è contemplata. In altre parole, per le imprese del Paese gli svantaggi localizzativi nel Mezzogiorno non presentano differenziazioni, diverse gradazioni, territoriali”.

I motivi? “Questa macroregione, si legge nello studio, non è conosciuta a sufficienza nelle sue varie e diverse realtà territoriali” e anche la non conoscenza pare frutto di un disinteresse aprioristico verso l'area, di una serie di cliché che fanno fatica a essere estirpati.

Politiche di investimento in infrastrutture di trasporto, politiche industriali e campagne specifiche di comunicazione sull'area sono, secondo lo studio, gli strumenti necessari ad aggredire la scarsa attrattività del Sud. In particolare, servono azioni “nel trasporto ferroviario, nella portualità, nell'intermodalità e nelle piattaforme logistiche” sia per potenziare l'accessibilità del Sud dall'esterno che favorire la mobilità interna integrando a sistema le reti di trasporto meridionali.

Per impedire la desertificazione industriale servono misure a sostegno delle imprese e azioni specifiche anticriminalità. Inoltre, last but not least, conclude lo studio, “strategie di comunicazione e promozione, a livello centrale e locale, che consentano di scardinare la cappa mediatica che oggi tende a mettere tutto il Sud sotto un unico cappello”.



IL RAPPORTO

...MA IL SUD È RIPARTITO, NEL 2015 SI È FERMATA LA RECESSIONE

Fissate al 28 luglio le Anticipazioni del Rapporto SVIMEZ 2016, che saranno presentate alla stampa presso l'Istituto di via di Porta Pinciana a Roma. Nel corso della consueta conferenza stampa verranno presentate le previsioni per il biennio 2016 e 2017 e i principali andamenti dell'economia e della società italiana, disaggregati per il Mezzogiorno e il Centro-Nord e per le singole regioni, contenuti nel Rapporto annuale che uscirà in autunno.

Il 2015 primo anno in cui al Sud si è arrestata la recessione – Oltre alla previsione per il biennio 2016 e 2017, verranno presentate alcune analisi degli andamenti più recenti. Il 2015, infatti, ha rappresentato il primo anno in cui al Sud si è arrestata la recessione, registrando una inversione di tendenza più marcata che nel resto del Paese: il Pil dell'area, secondo le stime di consuntivo della SVIMEZ, è cresciuto dell'1% contro lo 0,7% del resto del Paese. La ripartenza del Mezzogiorno, dopo anni di fortissima caduta, è dovuta ai settori dell'agricoltura (+7,3%), del turismo e (seppur in misura più contenuta) al settore cruciale delle costruzioni (+1,1%). A trainare la dinamica economica è stata la significativa ripresa del mercato del lavoro (una crescita di 94 mila occupati, pari al +1,6%), in parte frutto di alcuni provvedimenti del Governo. Al riguardo, secondo le nostre valutazioni, l'effetto congiunto della decontribuzione sulle nuove assunzioni e degli sgravi fiscali (i cosiddetti 80 euro) ha contribuito alla crescita del Pil del Mezzogiorno per 0,2 punti percentuali (0,1 al Centro-Nord).

Nonostante i segnali positivi, l'occupazione resta assai lontana dai livelli pre-crisi. A ciò si accompagna un quadro di persistente ed acuta emergenza sociale, per fronteggiare il quale, secondo la SVIMEZ, è urgente sia il varo di provvedimenti a sostegno dei redditi delle fasce deboli e povere della popolazione (più che raddoppiate nei sette anni di crisi) sia il rilancio degli investimenti pubblici nell'area, anche come leva per stimolare ed attrarre quelli privati, che si confermano tuttora come il principale elemento di fragilità del sistema economico italiano e meridionale.





LE DUE ITALIE

ASSICURAZIONI, I PREMI CALANO MA NON NEL MEZZOGIORNO

Scendono ancora i costi per assicurare le auto: -3,26% su base annua nel periodo marzo maggio. Dopo lo scorso trimestre, infatti, in cui si era segnalato un arresto del calo dei premi RC auto in Italia, registrandone anzi una crescita pari all'1,42% in tre mesi, nell'ultimo Osservatorio RC Auto di Facile.it e Assicurazione.it, relativo al periodo marzo-maggio 2016, i costi delle polizze tornano a scendere: l'analisi rivela un calo del 2,41% nel trimestre e del 3,26% rispetto a maggio 2015. Nel mese passato la cifra media pagata per assicurare un'auto in Italia è stata pari a 507,18 euro.

“La portata delle oscillazioni dei premi RC auto in Italia -afferma Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it - ormai non più eclatanti come

un tempo, dimostrano quanto la situazione tenda ormai a stabilizzarsi. Certo è che iniziative come l'Archivio integrato antifrode, gestito dall'Ivass, la riduzione delle truffe grazie all'installazione delle scatole nere a bordo e la sempre maggiore dimestichezza degli italiani con la comparazione possono contribuire a una ulteriore discesa dei premi nel prossimo futuro”. Nell'ultimo trimestre, il ritorno del trend al ribasso ha coinvolto, seppure in modo diverso, quasi tutte le regioni italiane. Le uniche in cui è proseguito l'aumento, sulla scia del periodo precedente, sono Puglia, Friuli Venezia Giulia e Campania, seppure con percentuali che non raggiungono nemmeno l'1%. Ma se si guarda all'ultimo anno, il calo dei premi ha riguardato tutte le regioni a eccezione fatta della Calabria,

		Roma vs Milano			Napoli vs Milano			Napoli vs Roma		
		FIAT PUNTO	CITROEN C3	VW TOURAN	FIAT PUNTO	CITROEN C3	VW TOURAN	FIAT PUNTO	CITROEN C3	VW TOURAN
Benzina	DIFFERENZA IN EURO	114,72	114,01	109,77	405,20	421,92	485,17	290,48	307,91	375,40
	VARIAZIONE %	33,67%	34,72%	32,66%	64,20%	66,31%	68,19%	46,02%	48,39%	52,76%
Diesel	DIFFERENZA IN EURO	139,75	140,22	85,39	342,25	462,52	482,58	202,50	322,30	397,19
	VARIAZIONE %	34,34%	35,98%	23,15%	56,16%	64,96%	62,99%	33,23%	45,26%	51,84%
GPL	DIFFERENZA IN EURO	144,46	139,34	144,90	399,14	387,58	461,51	254,68	248,24	316,16
	VARIAZIONE %	36,14%	35,91%	16,16%	61,00%	60,92%	64,34%	38,92%	39,02%	44,14%
Metano	DIFFERENZA IN EURO	114,72	114,01	156,50	397,59	372,59	515,72	242,28	264,57	359,22

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA / TIPO VEICOLO - DATI NATANTE - DATI MOTORE

TIPO DEL VEICOLO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO	GIORNO	MESE	ANNO
	24	03	20

STAMPATO IL 15/03/2015 ALLE 15:55

LA LETTERA CARO "GIORNALE", È VENUTO IL MOMENTO DI NON OFFENDERE PIÙ I NAPOLETANI

In relazione all'articolo commento comparso su Libero del 20 giugno ,chiedo all'autore il "giornalista" Filippo Facci di rivedere i pesantissimi e frettolosi giudizi ,oltre ai pregiudizi sul Popolo Napoletano.L'aspettativa di Facci per la non elezione di De Magistris , Sindaco che personalmente non amo,non giustifica un commento con radici così razziste che il sig. Filippo ha limpidamente esposto, riporto integralmente alcuni pezzi che come si dice in questi casi : si commentano da soli.

1)"Ve lo meritate, De Magistris. A meno di pensare i napoletani come un popolo incapace di intendere e di volere (la tentazione c'è) l'unico modo di non offenderli è concludere che hanno il sindaco che meritano".

2) Beh, se lo tengano stretto: ci consola che il modello non è esportabile. Non possono neanche contraffarlo, come a Napoli sanno fare bene: De Magistris è contraffatto in partenza, nasce così, è il nulla scaturito da una realtà in cui, se operi bene od operi male, non fa differenza, il più della popolazione tanto non se ne accorge. Si accorge, questo sì, delle pulsioni populistiche dirette alla Napoli meno scolarizzata, ma che a votare ci va

3) Tra un'incoerenza e l'altra, la destrutturazione della vecchia politica si è risolta nello spaventoso deserto che il sindaco si è fatto intorno, lasciando Napoli nelle condizioni che tutti potevano vedere: tutti fuorché quei napoletani – tanti – avvoltolati nel fatalismo plebeo e sanfedista che ancor oggi impedisce loro di essere un popolo. Poveri perseguitati: dalla Regione, dal governo, ora dall'Unione Europea. Così De Magistris si è rimesso la bandana arancione e li difenderà tutti...Siamo quasi alla circonvallazione d'incapaci, e invece no, non sono incapaci...

Egr. Facci ,i problemi a Napoli ci sono, è innegabile ,sono alla luce del giorno ,come alla luce del giorno c'è un popolo e la sua storia che è stata ed è ancora ricca di innovazioni e di cultura,le suonerà strano, ma basta informarsene un po',sempre che Lei ne abbia tempo. Nel suo commento,Lei si riferisce al popolo Bue,bene si guardi intorno che di razze ce ne sono tante e ben distribuite sul territorio nazionale ...Lei dove risiede...ad intelletualandia?

Francesco Garzillo



MADE IN SUD

GIFFONI DREAM TEAM E OPTIMA ITALIA, IL FUTURO CREATIVIT : UNA CALL PER GIOVANI TALENTI

Diletta Capissi

"Il futuro è creatività": è il leitmotiv di Giffoni Dream Team e Optima Italia che hanno scelto di allearsi, per il secondo anno, per lanciare la selezione di giovani talenti che svilupperanno idee e progetti innovativi per il mercato delle industrie creative e culturali. Terminerà a fine giugno la call lanciata da Giffoni Innovation Hub che si rivolge ai giovani, di età compresa tra 18 e 26 anni, che saranno impegnati nel corso della 46esima edizione del Giffoni Film Festival, dal 15 al 24 luglio 2016, attraverso la partecipazione a workshop, laboratori operativi affiancati da primari mentori ed esperti di innovazione digitale e new media. Due importanti realtà, Giffoni Innovation Hub e Optima Italia, che si muovono in Campania, in Italia e nel mondo, strategicamente unite da una comune visione strutturale del futuro: creare nuove opportunità formative e lavorative ma anche generare e diffondere valore e cultura di impresa. "Optima investe in cultura, formazione e talento" - commenta Antonio Pirpan, Brand Manager di Optima Italia - e la partnership con Giffoni si sposa in pieno con la nostra filosofia. In tutti i nostri progetti manifestiamo grande interesse per i giovani, un esempio è Optima Erasmus che offre a studenti in giro per l'Europa l'opportunità di crescere professionalmente e umanamente.

Esperienza, anche quest'anno, valorizzata ulteriormente dalla partecipazione al Dream Team, dove questi giovani potranno confrontarsi con coetanei provenienti da varie parti del mondo e coltivare il proprio talento grazie alla supervisione di esperti dell'innovazione digitale. Due progetti vincenti che si incontrano generando una forza e un entusiasmo vitali per il futuro di questi giovani professionisti". L'obiettivo dei due partner è dunque quello di esplorare il potenziale di creatività e di progettazione dei giovani per sviluppare e realizzare servizi e format inediti nel settore dell'innovazione digitale e culturale destinati al mondo dell'infanzia e dei teenager. "Il mercato delle industrie creative e culturali in Europa genera un fatturato di 540 miliardi di euro e oltre 7 milioni di posti di lavoro: un settore in forte espansione, ricco di opportunità per chi riesce a coniugare creatività e innovazione, su cui Giffoni vuole investire - precisa Luca Tesauro, CEO di Giffoni Innovation Hub -. In tal senso, il Dream Team è una palestra per le abilità e le competenze dei giovani che si affacciano a questo mondo, fornendo un'esperienza unica e molte opportunità di crescita e di lavoro con le numerose realtà istituzionali e imprenditoriali che sono partner di Giffoni Hub". Dal canto suo, Optima Italia invierà a Giffoni gli studenti protagonisti di Optima Erasmus 2016,

il primo #sociality per studenti Erasmus italiani e spagnoli che racconta sulla piattaforma optimaerasmus.com le storie di vita e di studio vissute all'estero. E per gli Optima Erasmus Students, anche quest'anno, Giffoni rappresenta un'ulteriore opportunità per vivere un'esperienza unica nel suo genere: partecipare al Dream Team per affinare il proprio talento, con il supporto di mentor e supervisor che li aiuteranno a comprendere come un'idea possa strutturarsi e diventare progetto di impresa. E' prevista anche la partecipazione, in qualità di tutor del Dream Team, dei due protagonisti di Optima Erasmus 2015: Francesco Russo e Mario Cimmino. In

sintesi, potranno partecipare alla selezione giovani, tra 18 e 26 anni ,che hanno completato percorsi di studi, esperienze formative o lavorative in una delle seguenti aree: Coding, Development e Web Design, Marketing, content e SEO, digital media, video e entertainment, Community Building e Management, Making e Design Thinking, Event, Startup e Cultural Management, Trendwatching, Data e Sentiment Analysis, Content, Blogging e Copywriting. Inviare dunque la vostra candidatura all'indirizzo: dreamteam@giffonihub.com, allegando curriculum e portfolio con i link dei progetti realizzati.

Optima Italia invierà a Giffoni gli studenti protagonisti di Optima Erasmus 2016



CLIMAPAZZO ARRIVA L'ESTATE PI CALDA DI SEMPRE: TEMPERATURE OLTRE 45 GRADI

Dopo un autunno e un inverno anomali, le temperature più alte non arretreranno durante l'estate e la situazione riguarderà l'intero pianeta. Insomma "è in arrivo un'estate molto calda, la più calda di sempre, con temperature più elevate rispetto alla media stagionale che sono già state registrate in molte città europee" e che potranno superare anche i 45 gradi in molte città. A rilevarlo è Avvenia, player italiano della white economy e della sostenibilità ambientale, che prevede "da domani" temperature crescenti, caldo torrido", un surriscaldamento del clima dovuti sia a "cause naturali" che a "cause antropiche".

A livello globale, evidenziano gli analisti di Avvenia, nell'ultimo trimestre 2015 sono stati rilevati 1,1 gradi in più rispetto alle medie trentennali 1951-1980 e nel primo

trimestre 2016 la temperatura ha marcato un aumento di oltre 1,2 gradi. Il mese di aprile 2016, poi, ha registrato un aumento di 1,1 gradi dimostrandosi l'aprile più caldo dal 1880, ossia da quando si raccolgono i dati sul meteo.

"Prepariamoci dunque anche in Italia ad un'estate particolarmente torrida" avvertono gli analisti di Avvenia, secondo i quali in alcune città "la temperatura potrebbe superare i 45 gradi, con forti ripercussioni per i cittadini ma anche su molte aree del processo industriale, dalla Gdo (logistiche refrigerate) al farmaceutico e all'alimentare, dove il problema della stabilità termica degli edifici e del mantenimento di determinate temperature negli ambienti più essere causa, se mal gestito, di perdite di qualità del prodotto o di perdita del prodotto stesso".

Come difendersi dal caldo



Bere molta più acqua, indipendentemente dal senso di sete, durante tutta la giornata (mediamente 8-12 bicchieri)



Rimanere il più a lungo possibile in ambienti chiusi dotati di aria condizionata



Indossare vestiti di cotone o lino e altre fibre naturali ed evitare il vestiario con fibre acriliche



Reintegrare sali e minerali nel caso la sudorazione sia particolarmente abbondante o si faccia attività fisica intensa



Fare uso frequente di docce con acqua tiepida o fresca



Non esporsi al sole nelle ore calde della giornata e non rimanere troppo fuori casa



Proteggere il corpo con creme solari quando ci si trova in spiaggia o comunque all'aperto



Fare pasti leggeri a base di pesce, frutta e verdura ed evitare vino, birra e superalcolici





5 Consigli per difendersi dal grande caldo

Seguire qualche piccolo accorgimento potrebbe aiutare e dare un po' di sollievo

1 Cominciamo dalla nostra casa

Aprite le finestre al mattino presto e fino alle 10 dopodiché è meglio chiuderle così da evitare che l'aria più calda entri in casa.

E' preferibile fare in modo che i vetri delle finestre non siano a diretto contatto coi raggi solari, per cui sarebbe opportuno ombreggiarli dall'esterno.

Se possibile è meglio non usare forni e fornelli durante le ore più calde. In generale è auspicabile usare tutti gli elettrodomestici nei momenti meno caldi, al mattino o alla sera.

I colori chiari (delle tende o delle pareti) riescono a mantenere meglio il fresco.

2 Attenti ai tappeti innaffiate le piante

Se avete dei tappeti disseminati per la casa, sarebbe preferibile rimuoverli almeno per la stagione estiva poiché trattengono calore e lo trasmettono.

Creare delle leggere correnti può aiutare, ma fate attenzione a raffreddori e colpi d'aria.

Innaffiate le piante del balcone o del terrazzo nel primo mattino, la frescura che verrà a crearsi può giungere anche in casa.

3 Foderate i divani e stop alle lampade

Se avete dei divani in pelle (estremamente caldi in estate), provate a foderarli con dei rivestimenti di cotone.

Le lampade accese sono belle ma sviluppano calore, a meno che non siano a led.

Se siete in fase di ristrutturazione, preferite pavimenti dai colori chiari, così come le colorazioni esterne.

4 In ufficio niente sandali

Niente sandali troppo aperti ed infradito, sì a scarpe decollete o con una piccola apertura per le dita. Nel momento in cui si mostrano i piedi, la pedicure deve essere curata. Evitare abiti leggeri e troppo corti, meglio camiciole e tailleur estivi, sempre in tinte tenui come azzurro, sabbia e avorio, evitando colori troppo accesi. No ai jeans strappati o ai bermuda da città, sono preferibili pantaloncini al ginocchio, eventualmente abbelliti fibbie e cinghie che li rendano più eleganti.

5 In camicia a maniche corte

Mai indossare sabot, infradito o comunque scarpe aperte, preferire mocassini leggeri e pantaloni lunghi. Assolutamente da evitare i calzini corti e le camicie a maniche corte portate sotto la giacca. Meglio una camicia a maniche corte in lino, leggera e fresca, ma senza giacca.

#SVEGLIASUD

Craco, nella città fantasma rinasce un museo "Emozionale"

Storia, arte, immagini, curiosità, studi, cinema, itinerari, impressioni di arte e visitatori illustri conquistati da Craco, noto come il "paese fantasma" – a causa di una frana che negli anni Sessanta costrinse gran parte degli abitanti a spostarsi a valle in località Peschiera – costituiscono da oggi il "Museo emozionale" (Mec), allestito nel restaurato monastero di San Pietro.

L'iniziativa, che sarà inaugurata in serata dal sindaco Giuseppe Lacicerchia, consente al visitatore attraverso un percorso multimediale, composto da monitor touch-screen, di venire a conoscenza della storia e di aspetti poco conosciuti di un luogo suggestivo e di una comunità che ha ancora qui le radici del suo passato. Accanto ai monitor multimediali, ci sono anche pannelli riservati alle testimonianze di artisti, registi, esperti di vari settori che hanno studiato e studiano da vicino "l'evoluzione di un territorio – come ha sottolineato Lacicerchia – in movimento verso il recupero di un patrimonio culturale e territoriale davvero unico e suggestivo".

Il Comune ha, inoltre, programmato spettacoli ed eventi di animazione che arricchiranno l'estate 2016. Insieme all'associazione "Craco Ricerche", l'amministrazione municipale ha inoltre messo a punto un progetto di recupero e valorizzazione del centro storico per un importo di 24 milioni di euro, candidato a finanziamento nel programma di interventi del Ministero per i Beni culturali dotato di un miliardo di euro.



Il visitatore attraverso un percorso multimediale, composto da monitor touch-screen, viene a conoscenza della storia e di aspetti poco conosciuti di un luogo suggestivo

LA MOSTRA A NAPOLI LA CROCE DI DIDOT PER RICORDARE LA TRAGEDIA DEI MIGRANTI

È un'opera d'arte che denuncia la morte dei migranti nelle acque italiane la "Croce di Ditot - C.d.D. 1" realizzata dall'artista Alina Ditot. Un'opera che vuole far riflettere e che ripercorre il cammino doloroso di chi parte con l'idea di un paradiso, per poi ritrovarsi a bruciare nelle acque dell'inferno.

A Napoli l'opera verrà esposta a Castel dell'Ovo, dal 22 al 24 giugno nella mostra "Segnalati" a cura di Salvatore Russo, all'interno delle sale delle "Carceri".

La croce di Ditot è dedicata alle vittime, ovvero ai migranti che nel tentativo di venire in Italia sui loro barconi perdono la vita nelle acque. Si tratta di una croce in alluminio, della misura di 90 x 50 cm, che viene dipinta col rosso sangue dello smalto e completata attraverso dei fili metallici, che simboleggiano il sottile filo che

lega la vita alla morte.

L'Artista vuole dare voce a chi la voce l'ha persa, a quei migranti che sognano una vita migliore, nel nostro Paese, ma che molto spesso, non lo raggiungono neppure. L'arte, in questo caso, è al servizio della società.

Ogni istituzione o museo dovrebbe avere alle sue pareti una Croce di Ditot. La Croce del ricordo, la Croce della "vicinanza" nei confronti di quelle vittime innocenti che il mare "prende" con sé.

L'opera è stata in esposizione dal 9 al 12 giugno alla Triennale Internazionale di Arte Contemporanea di Verona, inaugurata da Vittorio Sgarbi, con la partecipazione di Luca Beatrice e di altre figure illustri dell'arte.



L'ALTRA STORIA

Il massacro di Casalduni visto dal Nord: "Una strage giusta e necessaria"

L'episodio più tragico si svolse nel Sannio beneventano. All'uccisione di due soldati italiani in combattimento a Pontelandolfo seguì il massacro a Casalduni di altri quaranta, che si erano arresi. La rappresaglia dell'esercito italiano fu terribile, come la cronaca apparsa il 18 agosto 1861 sulla «Gazzetta di Torino». Che pure linquida la faccenda come un fatto di cronaca quasi del tutto normale. Così si legge:

«Ponte Landolfo e Casalduni non esistono più; le fiamme han divorato le case; le armi hanno raggiunto coloro che non si erano dati alla fuga. Le ombre dei soldati italiani saranno placate. Il terrore invade le valli e si diffuse sino alle porte di Napoli. "Esempio spaventevole, ma giusto, ma necessario"».

Esatto: il massacro fu giusto e necessario. Eppure fu uno degli avvenimenti più crudeli di quelli che ormai tutti gli storici riconoscono come una vera e propria guerra civile che lasciò sul terreno molti più morti rispetto alla stessa conquista del Regno delle due Sicilie da parte di Garibaldi. Già allora, nel novembre '61, in un

discorso alla Camera, il democratico Ferrari parlò di «guerra civile». Di certo si sa che i morti di queste battaglie, intense soprattutto dal 1861 al 1865, furono più numerosi che nelle guerre per l'indipendenza. Il generale Cialdini, con rappresaglie durissime, riuscì a mantenere il controllo del territorio, impedendo ai rivoltosi e ai briganti di occupare interi paesi. Quindi nell'estate '62, in occasione dell'impresa garibaldina bloccata in Aspromonte, fu decretato lo stato d'assedio nel Sud e furono assegnati i pieni poteri al generale Alfonso La Marmora, nominato prefetto di Napoli e comandante del VI corpo d'armata. Stato d'assedio e legislazione eccezionale per la repressione del brigantaggio, introdotta con la legge Pica dell'agosto 1863, caratterizzeranno la militarizzazione del Mezzogiorno continentale. Insieme a una dura repressione, i tribunali militari garantirono però che briganti e rivoltosi non fossero passati immediatamente per le armi, ma avessero un regolare processo. Le operazioni compiute tra il 1863 e il 1865 da bersaglieri e carabinieri, dalla cavalleria e dalla guardia nazionale riuscirono a contenere le azioni di briganti e rivoltosi, che continuarono in tono minore fino al



L'EVENTO AL TAORMINA FILM FEST SONO DI SCENA GLI INVISIBILI

DI FAUSTA tESTAJ

Il 18 Giugno, si sono spente le luci del Taormina FILM FEST 2016 e onestamente i cinefili devono ringraziare la General Manager della Agnus Dei Tiziana Rocca che con il suo congruo apporto anche quest'anno è riuscita, malgrado il basso buget, ad illuminare la perla dello jonio, di star internazionali come : Richard Gere, Oliver Stone, Rebecca Hall, Jremy Renner, Susan Sarandon, Havey Keitel, Kathryn Hahn, Iain Glen, Thierry Frèmaux, Katherine Kelly Lang(la Brooke di beautiful), Ray Winston, Miguel Bosè e Rocío Munoz Morales. Richard Gere ha supportato la causa di HomelessZero fio. PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le persone senza dimora-Onlus che da trent'anni si occupa delle persone senza tetto).

Gere Testimonial e socio onorario di HomlessZero che è la campagna di sensibilizzazione verso gli : "INVISIBILI" promossa da fio. PSD e patrocinata Dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, durante la sua Master Class ha dimostrato di essere una persona di cuore ed alla mano sedendosi sul palcoscenico del Palacongressi e parlando face to face con i 300, tra senza dimora e rifugiati dei centri di accoglienza, fatti arrivare da tutte le parti d'Italia dalla Sig.ra Rocca e dal Comitato del Taormina Film Fest per poi farli assistere anche alla proiezione serale del film al Teatro Greco. Gere li ha consolati ed incoraggiati dicendo: "Ragazzi io questo film: "INVISIBILI"(versione Italiana di TIME OUT OF MIND), sui senza dimora di New York, anche se poteva essere ambientato in qualsiasi parte del mondo, anche qui a Taormina, l'ho fatto per voi, non esistono cattivi, tutti noi abbiamo delle storie che sono diverse ed a tutti noi come al protagonista del film, può capitare di passare dalle stelle alle stalle, dovete sperare ed avere coraggio, io a 66 anni da quando mi occupo di voi, ho capito che se vuoi

essere felice devi essere tu a rendere felici gli altri; poi insieme al Ministro Poletti (del Lavoro e delle Politiche Sociali) e a Cristina Avonto (presidente di fio. PSD) firmano davanti alla stampa un protocollo d'intesa per intensificare e migliorare i progetti a favore dei clochard incominciando dal continuare a sostenere Housing First che prevede l'inserimento delle persone che vivono per strada in appartamenti indipendenti, sicuri e confortevoli, senza limiti di tempo, questo reinserimento è meno costoso del classico sistema assistenziale per diverse ragioni una di queste è che si riduce l'utilizzo dei dormitori, abbassando nel tempo i costi di gestione.

Tra le tante interessanti sorprese che ci ha riservato questo Festival voglio citare tre vere chicche: l'incontro con Thierry Frèmaux(delegato Generale del Festival di Cannes e direttore dell'Istituto Lumière di Lione) che ci ha deliziato raccontandoci e facendoci vedere alcuni dei film che è riuscito a trovare ed a restaurare dei Fratelli Lumière(ne deve recuperare tanti altri si pensa ne abbiano girati 1.500).Il film/documentario proiettato per la sezione Eventi speciali We World:"MOTHERS"del Regista/fotografo Fabio Lovino girato in Sicilia (Palermo), Campania(Napoli),Africa(Benin-Nigeria), Brasile, Asia(Cambogia-Nepal)dove il fil rouge del documentario sono due donne di Napoli con gli stessi problemi delle donne di tutto il mondo: lo sfruttamento e le violenze dei mariti, il non aver riconosciuti i propri diritti per primo il diritto del rispetto, il non avere tutela da parte del governo neanche per i propri figli come ad esempio in Cambogia dove l'accesso dei bambini alla scuola elementare avviene molto tardi a 7-8 anni pare che finalmente qui il governo stia investendo per integrare i bambini e farli andare a scuola presto ma mancano i fondi e così UNACREP una volta finito il progetto We World li aiuta finanziariamente, in Nepal invece le donne chiedono €. 50 alle famiglie

per farli continuare a studiare.

Grazie al Progetto We World con i loro operatori volontari come ad es. Don Pino a Palermo, le donne abbandonate dai mariti, le ragazze madri vengono aiutate insieme ai loro figli a cercare d' inserirsi nella società, nel mondo del lavoro, in pratica quest'associazione con la solidarietà ed il coinvolgimento tenta di combattere da Palermo al Nepal al Brasile la solitudine delle donne e di fargli affermare i propri diritti. Un altro a dir poco straordinario docufilm è stato: "GIORGIA" sempre nella sezione Eventi Speciali con la Regia di Ambrogio Crespi che ci ha fatto conoscere la vera storia di Giorgia Benusiglio, questa ragazza milanese che anni fa ingerì mezza pasticca di ecstasy che l'avrebbe, con un'epatite fulminante, certamente portata alla morte se non si fosse fatto d'urgenza il trapianto di fegato. Oggi Giorgia grazie ai medici, al grande amore e alla grande forza sua e di suo padre, che ironia del destino invece ci ha lasciati a causa di un brutto male, va in tutt'Italia accompagnata dal suo compagno a raccontare la sua esperienza ai giovani, nella speranza che non facciano il suo stesso errore il quale ha fatto infrangere tutti i suoi sogni.

Una simpatica novità del Taormina Film Fest 2016 è stata la sezione Pre-Visioni lavori in corso dove registi, attori, produttori di cinema o televisione illustrano quello che andranno a fare a breve o che uscirà tra poco qui si è anticipata l'uscita della fiction televisiva HOUSE HUSBANDS che avrà come coprotagonisti: F. Troiano, F. Nigro, E. Solfrizzi, C. Recano ed I Gatti di Vicolo Miracolo hanno parlato della loro reunion dopo più di 25 anni in un film con la regia di Jerry Calà che iniziavano a girare il giorno 20 giugno. Molto interessante anche la pre-visioni dal titolo: Cinema ed Alimentazione a cura di LopiGLIK (integratore alimentare) con presenti l'affascinante Presidente di Giuria di quest'anno Monica Guerritore, lo chef Ciccio Sultano e la nutrizionista Sara Fametti, per non parlare della forma di comunicazione completamente fuori dagli schemi di cui ci ha parlato la responsabile Marketing di Pasta Garofalo, Simona Paolillo, spiegandoci che loro mirano a dare al pubblico più che altro emozioni, dato che il valore della loro pasta è già conosciuto e per fare ciò si sono avvalsi dal 2008 dei cortometraggi che esprimano il valore della bellezza come quello che abbiamo visto, girato nel 2014, diretto da Pappi Corsicato ed interpretato da Valerio Mastandrea, Kasia Smutniak e Luca Angeletti dal titolo: "Caserta Palace dream", la Paolillo ha concluso dicendo che il loro obiettivo non è l'incremento delle vendite ma quello di fare andare l'utente nel loro sito per fargli vedere cosa c'è dietro al loro prodotto che già ben conoscono

vedendolo ogni giorno esposto nei supermercati.

Vari sono stati i Campus tenuti da fio fior di attori come: F. Munzi e M. Foti, Sabrina Impacciatore, a mio avviso la vera sorpresa dei Campus di quest'anno avendo dimostrato, durante la sua chiaccherata di essere oltre ad un'attrice a tutto tondo anche una donna molto sensibile, Gomorra- La Serie con Salvatore Esposito, Noemi con la sua spontaneità, Università di Cambridge: Viral Marketing Interdisciplinary che ci hanno fatto capire quant'è difficile rendere un prodotto virale quindi lanciarlo nel mercato sapendo scegliere la giusta piattaforma (ES. Facebook) e capendo a quale utenza giusta indirizzarlo per raggiungere il maggior risultato. Il grande F. Gifuni, E. Brignano con la sua capacità d'improvvisazione, C. Santamaria ci ha fatto sapere come è arrivato ad interpretare il film fenomeno dell'anno Jeeg Robot, Eccellenze italiane: A. Montano, Briga (direttamente da Amici di M. De Filippi), Sandro Veronesi lo scrittore di Caos Calmo (film interpretato da Nanni Moretti), Andrea Graziani (professore di biochimica), NUOVOIMAIE istituto di previdenza degli artisti (rappresentati da G. Battiston) al contrario della S.I.A.E. che è quello degli autori, Geppi Cucciari con la sua simpatia, Iain Glen lo svedese protagonista della serie TV: "Il Trono di Spade".



BELLEZZE MADE IN SUD HELGA CONFORTI SI CONFESSA: “COSÌ CERCO DI NON VENIRMI A NOIA...”

di PAOLO ISA

Ballerina, show-girl televisiva, partecipazione a Ciao Darwin non sei quindi solo una modella

Beh in realtà non sono neppure una vera e propria modella, o almeno non mi definirei così. Mi piace giocare con diversi ruoli e aspetti di me stessa proprio per “non venirmi a noia ” Ho recitato in alcuni brevi metraggi, sono stata ballerina per Ciao Darwin ma non solo ho partecipato anche ad altri programmi di Mediaset e reti locali e con altri ruoli. Sono stata testimonial di aziende e Brand pubblicitari. Madrina di eventi ed inaugurazioni, ho seguito un corso per dj e adesso prendo lezioni di canto. Ma tutto questo sempre senza alcuna velleità, solo per il mio personale divertimento. Poi se da tutto ciò traggio un beneficio. .meglio Vivi a Firenze quali sono i luoghi che ami della tua città?

Firenze è la mia città natale, la città degli studi , dalle elementari alla laurea, come potrei non amare ogni luogo. Tuttavia il cuore è diviso a metà tra Firenze e San miniato un piccolo borgo medievale in provincia di Pisa dove vivo in serenità.

Quali sono i tuoi progetti?

Progetti non ne ho...vivo alla giornata come da sempre. Il modo migliore per affrontare la vita.

Cosa ti piace di più del tuo corpo?

Del mio corpo amo tutto proprio perché è mio e mi piace giocare con la mia testa quanto col mio fisico. Ma ovviamente la parte di me che mi contraddistingue è il mio viso. Quella con cui faccio i conti quando mi guardo. ..



Helga ed il rapporto con l'amore.....

L'amore va benissimo grazie. vivo uno dei periodi più sereni della mia vita. Un figlio credo sia una gioia inestimabile.

Hai un bellissimo sito internet, lo gestisci personalmente?

Il sito internet che ho in effetti è molto carino. Non l'ho fatto io perché non ne sono capace. Io rispondo alla mail ma qualcuno ben più in gamba di me mi aiuta.

www.helgaconforti.it

I generi di foto che ami di più?

Io adoro tutti i generi di foto. Sono specchi di tante facce di me stessa .

Le foto pubblicate sono state scattate da diversi fotografi, sei a tuo agio con loro?

Spesso i fotografi sono anche amici per cui il disagio è nullo, ma anche nell'eventualità non lo fossero non ho alcun disagio. Forse perché non amo il nudo totale, per cui mi cimento solo in foto che sento di poter affrontare



© Pubblicaconforti-gratuity



Domani e' un altro giorno..
peccato che i problemi dormono
con me e domani li trovo gia' svegli.

BUONANOTTE




“ Meglio
che l'am

**IN GIRO
PER
IL WEB**



Non resisto più...
BUONANOTTE



o l'ira del leone
nicizia delle iene.



Le ultime dai social e dai blog

È meglio se manteniamo la
nostra relazione segreta

22:20 ✓✓

scusa chi sei?

22:21

Brava, continua così

22:21 ✓✓

IL SUD ON LINE

CHI SIAMO

Un giornale libero che vuole raccontare il Sud che si sveglia. Che fa da solo. E che non aspetta aiuti dall'alto. Il Sud On Line è un giornale aperto ai contributi di tutti quelli che condividono questa linea. Un giornale fatto da professionisti dell'informazione che vogliono solo fare gli interessi del Mezzogiorno e dei lettori.

Scriveteci a ilsudonline@gmail.com

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata.

La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.